

Protocollo di Accoglienza

L'art. 9 del Regolamento per l'inserimento e l'integrazione degli studenti stranieri nel sistema educativo provinciale (art. 75 della legge provinciale 7 agosto 2006, n. 5) individua nel Protocollo di Accoglienza lo strumento fondamentale che definisce le procedure per facilitare l'inserimento degli studenti stranieri e delle loro famiglie.

Il Protocollo di Accoglienza viene deliberato dal Collegio dei docenti e costituisce impegno e punto di riferimento per i Consigli di classe e per tutti gli operatori scolastici.

ISCRIZIONE ALLA SCUOLA

Il personale dell'ufficio didattica:

_ compila la scheda per l'iscrizione, senza indicare la classe di inserimento e raccoglie, se possibile, la documentazione relativa al percorso scolastico precedente;

_ acquisisce l'opzione di avvalersi o non avvalersi dell' insegnamento della religione cattolica;

_ fornisce le prime informazioni sulla scuola;

_ informa i genitori sui servizi a disposizione (mensa e trasporti) e sulle modalità per usufruirne;

_ informa i genitori che il referente per le iniziative interculturali li incontrerà per un colloquio di reciproca conoscenza e che l'assegnazione alla classe verrà effettuata in seguito;

_ avvisa il dirigente scolastico ed il referente delle iniziative interculturali e trasmette loro tutte le informazioni raccolte, anche relative a particolari necessità notificate dalla scuola media di provenienza o dalla famiglia;

_ aggiorna l'elenco degli studenti stranieri in base alle nuove iscrizioni o ad altre informazioni utili;

_ aggiorna e completa i dati nelle cartelle individuali sulla base della documentazione pervenuta e degli esiti di licenza media.

Il referente per le iniziative interculturali:

_ effettua un primo colloquio con i genitori (o chi ne fa le veci) e, se possibile, con lo studente, per raccogliere informazioni sulla biografia personale, familiare, scolastica e linguistica.

ASSEGNAZIONE ALLA CLASSE

L'assegnazione alla classe deriva dalla valutazione degli elementi raccolti durante le fasi precedenti. Il referente per le iniziative interculturali ed il dirigente scolastico stabiliscono la classe e la sezione di inserimento.

In base all'art. 45 del DPR 394/99, di norma l'iscrizione alla classe corrisponde all'età anagrafica, con possibilità di iscrizione in classe diversa, inferiore o superiore di un solo anno, sulla base di precise motivazioni che tengano conto:

- a) dell'ordinamento degli studi del Paese di provenienza dell'allievo;
- b) dell'accertamento di competenze, abilità e livelli di preparazione dell'alunno;
- c) del corso di studi seguito dallo studente nel Paese di provenienza;
- d) del titolo di studio posseduto.

Tali criteri vengono assunti con delibera generale del Collegio dei docenti per motivare l'eventuale scostamento dall'età anagrafica. Se lo studente viene assegnato ad una classe non coincidente con quella corrispondente all'età anagrafica, è opportuno che venga coinvolta anche la famiglia.

Per gli allievi sedicenni, quindi non più in obbligo scolastico, il criterio dell'età va considerato come secondario rispetto ad altri criteri quali la valutazione del percorso scolastico pregresso e la valutazione degli esiti derivanti dalla rilevazione delle competenze pregresse. In ogni caso, i neo-arrivati che hanno già effettuato 8 anni di scuola nel loro Paese di origine, hanno diritto ad essere inseriti nelle scuole del secondo ciclo.

In particolari casi, non oltre un mese dall'inserimento, in presenza di evidenti segnali di progressione rapida negli apprendimenti, può essere valutata l'opportunità di modificare la scelta effettuata in merito all'assegnazione della classe.

Il referente per le iniziative interculturali:

_ fornisce ai coordinatori di classe le informazioni raccolte sugli allievi durante il colloquio di accoglienza, la normativa relativa all'integrazione scolastica degli studenti stranieri ed il modello di PDP adottato nel nostro Istituto.

INSERIMENTO IN CLASSE

Il personale dell'ufficio didattica:

_ comunica agli studenti e alle loro famiglie la data di inizio delle lezioni e la classe di inserimento.

Il programma della giornata, in cui l'allievo viene inserito in classe, dovrebbe essere modificato per lasciar spazio ad alcune attività di prima conoscenza e per favorire la comunicazione nel gruppo.

SCELTE SUL PERCORSO SCOLASTICO

Il Consiglio di classe:

_ avverte il referente per le iniziative interculturali se ritiene opportuno sottoporre l'alunno ad un test per valutare le sue competenze in italiano;

_ avverte il referente per le iniziative interculturali se ritiene opportuno sottoporre l'allievo ad un bilancio delle competenze relative alle discipline dell'area umanistica e scientifica in presenza di un mediatore culturale;

_ rileva i bisogni specifici di apprendimento e stende un percorso didattico personalizzato, come previsto dall'art. 10 del Regolamento e specificato nel capitolo 5 delle relative Linee guida;

_ informa il referente per le iniziative interculturali dell'eventuale necessità che lo studente segua dei corsi di italiano per essere supportato nella lingua della comunicazione o nella lingua dello studio;

_ chiede al referente per le iniziative interculturali di organizzare un incontro con i docenti del Laboratorio di italiano per avere una consulenza (stesura del PDP, riorientamento,...);

_ in occasione della valutazione, riformula ed adegua il piano degli interventi personalizzati ed indica al referente per le iniziative interculturali eventuali necessità di riorientamento.

Nella progettazione degli interventi e delle risorse da utilizzare va evitata l'eccessiva pluralità di figure che ruotano attorno allo studente. Nell'attuazione degli interventi è fondamentale garantire la sinergia di intenti ed il raccordo costante tra tutti i soggetti coinvolti.

Il referente per le iniziative interculturali:

- _ su richiesta del Consiglio di classe, contatta il coordinatore del Laboratorio della Rete per l'integrazione degli studenti stranieri per somministrare agli allievi un test di valutazione delle competenze nella L2;
- _ su richiesta del Consiglio di classe, contatta il coordinatore della Rete, affinché predisponga, in presenza di un mediatore culturale e di insegnanti delle discipline interessate, un accertamento delle competenze dell'alunno in discipline appartenenti all'area umanistica e/o scientifica;
- _ su richiesta del Consiglio di classe, iscrive gli alunni ai corsi di italiano tenuti dai docenti del Laboratorio della Rete ;
- _ su richiesta del Consiglio di classe, organizza incontri tra i docenti curricolari interessati ed i facilitatori linguistici, al fine di una proficua collaborazione relativa a programmazione (PDP), valutazione, altri bisogni rilevati;
- _ invia ai coordinatori delle classi interessate ed al personale dell'ufficio didattica il calendario dei corsi di italiano tenuti dai docenti del Laboratorio della Rete;
- _ informa i coordinatori delle classi interessate ed il personale dell'ufficio didattica di eventuali assenze (da giustificare) fatte dagli allievi ai corsi di italiano tenuti dai docenti del Laboratorio della Rete;
- _ invia ai coordinatori delle classi interessate ed al personale dell'ufficio didattica le valutazioni periodiche degli studenti effettuate dai facilitatori linguistici (che vanno integrate con gli altri elementi valutativi presentati dal Consiglio di classe);
- _ su richiesta del Consiglio di classe, prende contatti con il coordinatore della Rete, qualora si presentino incertezze relative al percorso scolastico intrapreso (eventuale riorientamento);
- _ mantiene costanti rapporti con i docenti del Laboratorio della Rete e riferisce ai coordinatori delle classi interessate eventuali problemi rilevati dai facilitatori;
- _ partecipa alle riunioni con i docenti del Laboratorio di Rete e riporta al dirigente scolastico quanto è emerso durante gli incontri.